

IL PUNTO

N. 403 del 27 aprile 2012 – di MARCO ZACCHERA

Inviata alla mail list di marco.zacchera@libero.it

SOMMARIO: 25 APRILE – VERBANIA CARD – GIORNATA ECOLOGICA – L'OCCASIONE PERSA DAL PD

.....

25 APRILE

Anche quest'anno, sia pur con intensità sempre più decrescente per il correre degli anni, in tutta Italia è stato festeggiato il 25 aprile. Anche a Verbania ho preso quindi la parola per l'orazione ufficiale senza essere fischiato, come avvenne in passato, ma anzi ma accolto con grande civiltà e rispetto. Come ho cercato di spiegare credo che questa celebrazione quest'anno non possa distaccarsi dal particolare e drammatico momento sociale che stiamo vivendo e nel mio discorso o tra l'altro sostenuto: “ Una crisi che colpisce tutti, le istituzioni e la politica, l'economia del paese e le famiglie, i giovani senza apparente futuro e chi teme di perdere le proprie sicurezze economiche e sociali.

Eppure, pur nel momento così difficile che attraversiamo, credo che tutti capiscano che dalla crisi non ci si esce da soli e allora il senso del 25 aprile non è tanto il ricordo di innumerevoli sacrifici personali che comunque meritano il nostro ricordo ed il nostro rispetto ma diventa la data - simbolo di una scelta di popolo, tanto che questa data sta progressivamente assumendo una nuova dimensione di profonda condivisione a simbolo di unità nazionale. Una data che deve farci riflettere anche nell'ottica della crisi che oggi attraversiamo.

Anche 67, 68 anni fa la nostra Italia era in crisi molto più di oggi: distruzioni, divisioni, bombardamenti, fame, angosce, pericolo quotidiano.

Chi ha vissuto in prima persona quegli eventi, come ormai sono solo le persone più anziane, ha ricordi ed esperienze indelebili di quegli anni e di quei giorni: ricordi di sofferenze, tragedie, ma anche di speranze e di entusiasmi mentre chi – come ormai la gran parte di noi – non li ha vissuti direttamente ha solo letto, ascoltato, raccolto pensieri e testimonianze. Ma nell'imminenza del 25 aprile e nei mesi successivi il popolo italiano dimostrò di essere in grado di risorgere e più gli anni passano più il 25 aprile assume, come dicevo, una dimensione più completa e più importante, sicuramente più condivisa tanto che oggi credo che l'ultima cosa a cui pensare siano le divisioni di parte o di ideologia. Non mancarono anche nei mesi successivi momenti e rappresaglie atroci che non vanno nascoste né dimenticate anche oggi, come allora, è sui valori che dobbiamo ricostruire! E sono valori semplici: più solidarietà e meno individualismo, più volontà nell'unirsi che nel dividersi, disponibilità verso la comunità ed onestà nei comportamenti.

Il messaggio del 25 aprile cresce così nei suoi termini più veri e profondi: non fu solo la fine di una spietata guerra civile, ma soprattutto l'affermarsi di grandi principi di libertà e ricostruzione nazionale di cui ancora oggi godiamo i benefici e che si sono radicati nel

cuore di tutti tanto che se riflettiamo comprendiamo come quegli stessi principi siano le pietre sulle quali ricostruire questo paese dal punto di vista politico, economico ma anche culturale e di dirittura morale e spirito di sacrificio.

Rendiamo allora omaggio a chi in quegli anni lottò con coraggio per il bene e il futuro dell'Italia e che in buona fede - anche se spesso su fronti diversi - si impegnarono ubbidendo all'appropriata coscienza e ricordiamo tutti i Caduti con affetto, gratitudine e rispetto, ma soprattutto leggiamo in questa data il messaggio della libertà, valore nel quale tutti gli altri si fondono e dello spirito di sacrificio senza il quale non usciremo dalla crisi di oggi. Serva allora il ricordo del 25 aprile ai giovani perchè non considerino mai la libertà come una condizione normale, facile o scontata e il messaggio che trasmettono quei ragazzi di allora a quelli di oggi è che in quei mesi essi non furono indifferenti, ma si misero in gioco. Era facile scappare, magari in Svizzera, ma non lo fecero, presero la via della montagna, delle privazioni, del rischio personale, così come non fuggirono quelli che sapevano di aver perso una guerra, ma difesero ad esempio fino all'ultimo i confini orientali d'Italia. Spesso non erano eroi, ma lo diventarono e offrirono la loro vita perchè credevano nei loro ideali. Si impegnarono e strinsero i denti per l'Italia e per la comunità di tutti. La festa di oggi sia allora un impegno, una rinnovata unità di intenti, sia festa di una forte e rinnovata coscienza nazionale.”

La Verbania card finanzia i servizi sociali

Dalla carta di credito il sostegno ai servizi sociali. Il finanziamento del Fondo anticrisi è una delle finalità della neonata Verbania card, uno strumento che nasce per le agevolazioni ai cittadini e per sostenere il commercio. A Palazzo di Città è stata presentata l'ultima iniziativa della giunta comunale verbanese, il cui percorso s'è concluso dopo un anno di lavoro in sinergia con le associazioni di categoria del commercio, con il partner Veneto Banca e con gli studenti dell'istituto Ferrini- Franzosini.

Il risultato è, appunto, la Verbania card, **«un progetto che era parte importante del nostro programma elettorale – ha spiegato l'assessore all'Informatizzazione Massimo Manzini – e che variamo con scopi precisi. Il primo è favorire il piccolo commercio, il secondo è finanziare le politiche sociali».**

Le modalità tecniche le ha illustrate per Veneto Banca il funzionario Marco Tamini. **«È una carta di credito ricaricabile alla quale è associato un Iban e che vale quindi come conto corrente “portatile”. Si possono effettuare acquisti in Italia e all'estero nel circuito Master Card, ma anche prelevare al bancomat. Verrà attivata gratuitamente a tutti i verbanesi che ne faranno richiesta e offrirà sconti nei negozi aderenti e permetterà di finanziare le politiche sociali».** Il finanziamento – ha chiarito – avverrà con una quota fissa annua e una variabile, legato ai movimenti della Verbania Card e prelevato in percentuale sulla quota di commissione.

La Verbania Card sarà in distribuzione verosimilmente da metà giugno. **«Entro la prima settimana di maggio tutti gli oltre 600 esercizi di Verbania riceveranno la lettera di adesione e ci comunicheranno la loro scontistica – ha precisato Manzini –. Successivamente ogni famiglia verbanese riceverà la comunicazione per l'adesione. Intanto in una sezione dedicata sul sito internet del Comune aggiorneremo, man mano che arrivano, le adesioni».**

Il logo e la grafica della Verbania Card sono stati realizzati dagli studenti della classe quarta del corso di grafica dell'istituto superiore Ferrini-Franzosini. Gli alunni, coordinati dalla professoressa Maria Chiara Tomasi, hanno presentato i bozzetti tra i quali è stato scelto il più attinente al tema. **«È stato difficile – ha commentato l'assessore all'Istruzione Lidia Carazzoni – perché erano tutti belli, originali e curati. Abbiamo**

optato per una grafica che richiamasse la famiglia. Siamo comunque tutti soddisfatti del lavoro e della sinergia che ancora una volta s'è instaurata con la scuola e che ha permesso agli studenti di vivere in prima persona un progetto concreto e non solo teorico». Tutti gli elaborati grafici, contenuti in una piccola mostra, resteranno visibili a Palazzo di Città fino all'8 giugno nella mostra allestita nell'anticamera dell'ex sala giunta.

GIORNATA ECOLOGICA

Sabato 5 maggio si terrà anche quest'anno la "Giornata Ecologica" organizzata dal Comune di Verbania e la prevista partecipazione di molte associazioni cittadine che contribuiranno a ripulire alcune specifiche aree della città, dagli argini dei torrenti San Bernardino e San Giovanni alle rive del lago, alle scarpate della SS34, ai parchi giochi e alla area "La Giera" di Trobaso. L'iniziativa è coordinata dall'Assessore all' ambiente Matteo Marcovicchio, chiunque può partecipare ed è caldamente invitato a farlo in tenuta adeguata e con i guanti. Info su punti di raccolta, orari ecc. sul sito www.comune.verbania.it

PD: OCCASIONE SPRECATA

Ingerenza della politica nell'amministrazione? Un caso lampante è stata l'elezione dei sindaci revisori del Comune di Verbania. Da sempre sono ben distinti i compiti di un organismo tecnico come quello dei Revisori dei Conti - e "terzo" rispetto all'amministrazione della città – soprattutto perchè i revisori hanno precise e libere funzioni di controllo. Ma il PD ha rotto una tradizione consolidata e fatto eleggere il suo capogruppo in consiglio provinciale dando un'impronta smaccatamente politica alla nomina, con parole molto gravi ed arroganti da parte dell'ex sindaco Zanotti che ha rivendicato questo "diritto" dell'opposizione. In questi anni il Collegio dei Revisori era stato eletto quando a Verbania comandava la sinistra, ma non abbiamo mai avuto problemi nei rapporti con loro, anzi vi è stata una piena e limpida collaborazione proprio per il loro ruolo tecnico, tanto che l'unico a ringraziare gli uscenti per la loro preziosa collaborazione è stato il sottoscritto. **L'esponente del PD ora eletto farà il revisore dei conti comunale come "tecnico" o come "politico"? Di sicuro il Partito democratico e il signor Zanotti hanno dimostrato una arroganza incredibile nei confronti del Consiglio comunale sottolineando tutti i loro limiti comportamentali visto che una volta di più la politica ha fatto irruzione in un campo in cui non avrebbe dovuto avere spazio...Il neo-nominato non si sente ora un po' in imbarazzo?**

UN SALUTO A TUTTI !

MARCO ZACCHERA